



Il fronte principale prima dell'intervento (Comune di Alessandria)

Localizzazione

Regione Piemonte
Provincia Alessandria
Comune Alessandria
Indirizzo Viale Repubblica, 7

Identificativi catastali foglio 117
 particella 171

Zona climatica E
Altitudine (m) 110

Dati generali del progetto

progettazione 1958-1966
realizzazione 1968-1977
progettisti Quagliata (progetto di concorso 1958),
 Canegallo, Paleari (Ufficio Tecnico comunale),
 G. Sacerdote (acustica), G. Bertolini (impianti tecnici), Zavelani Rossi (impianti di scena)

committente Comune di Alessandria

PROPRIETÀ'
- originaria proprietà pubblica
- attuale proprietà pubblica

DESTINAZIONE D'USO
- originaria Teatro
- attuale teatro, cinema, spazio polifunzionale



Dati dimensionali generali

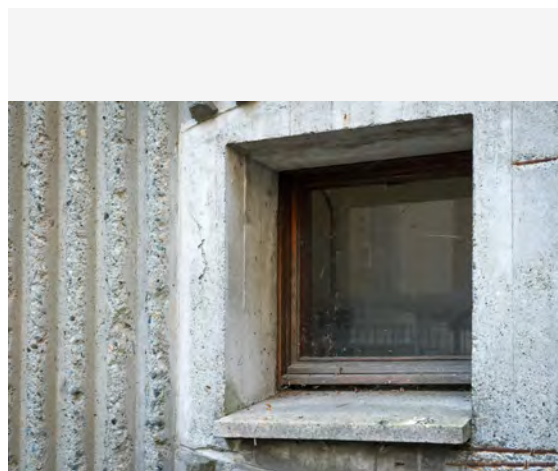
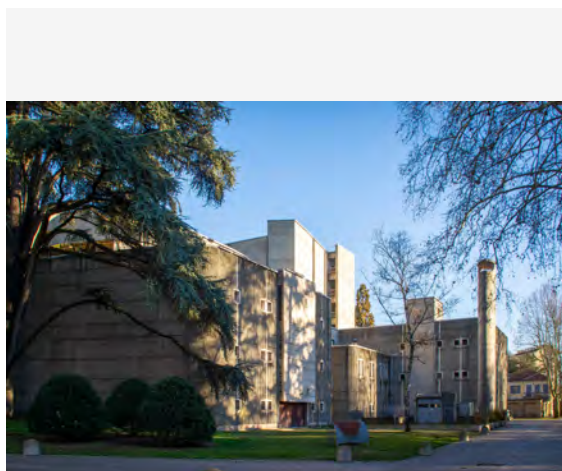
n. piani 3 + 1 interrato

superficie utile (mq) 12.146,30

volume riscaldato (mc) 62.522,69

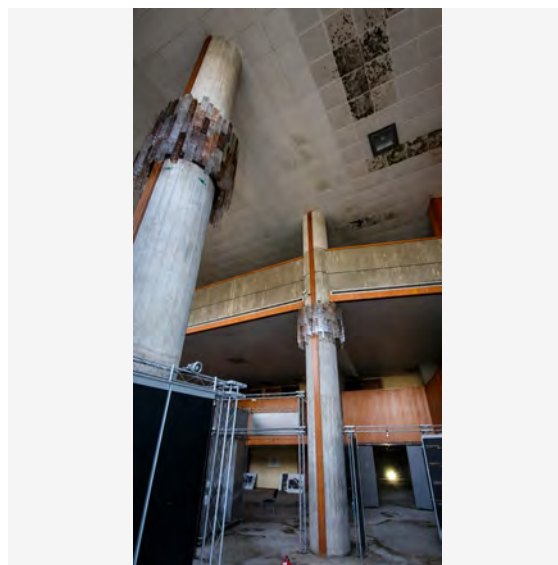
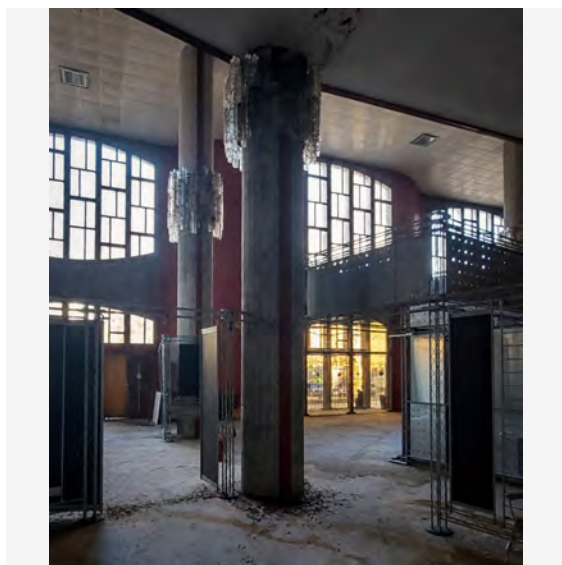
Tutela

Edificio non soggetto ad alcuna forma di tutela



Descrizione del progetto originario

La costruzione del Teatro Comunale si inserisce nel processo di rinnovamento delle attrezzature culturali di Alessandria avviato nel secondo dopoguerra. Nel 1958 il Comune bandì un concorso nazionale per un nuovo teatro, destinato a sostituire le strutture cittadine non più adeguate e a offrire una sede moderna alle diverse forme dello spettacolo. La proposta dell'ingegnere Quagliata, assunta come riferimento, prevedeva inizialmente una sala di circa 1.800 posti. A partire dal 1964 il progetto fu profondamente rielaborato dall'Ufficio tecnico comunale diretto dall'ingegnere Giancarlo Canegallo: la capienza venne ridotta a circa 1.200 spettatori e il programma ampliato, superando il modello del solo teatro di rappresentazione in favore di un centro culturale polivalente destinato a lirica, prosa, cinema, concerti, conferenze e attività associative. Dopo una lunga fase progettuale e costruttiva, i lavori furono avviati alla fine degli anni Sessanta, completati nel 1977 e il complesso inaugurato nel 1978. L'edificio occupa il margine dei giardini pubblici, in prossimità della stazione ferroviaria, configurandosi come elemento di mediazione tra il parco e il tessuto urbano. La composizione non è affidata a un volume unitario, ma all'aggregazione di corpi differenziati per altezza, forma e funzione: foyer, sala, gallerie, spazi scenici, ambienti di servizio e locali tecnici sono riconoscibili anche all'esterno. Su questo insieme emerge la torre scenica, elemento più alto e compatto, che costituisce il principale riferimento visivo del complesso. L'articolazione volumetrica traduce così all'esterno l'organizzazione funzionale interna e conferisce all'edificio il carattere di una grande macchina teatrale. Il fronte principale, rivolto verso il parco, assume un carattere più aperto e rappresentativo. La pensilina segnala l'ingresso e introduce al foyer, mentre l'alternanza di ampie superfici vetrate, setti in calcestruzzo armato e corpi dagli angoli curvi alleggerisce la massa costruita e stabilisce un rapporto visivo con il verde. I prospetti laterali e posteriori, legati agli spazi scenici e di servizio, sono invece più chiusi e compatti, scanditi da aperture regolari e da superfici in calcestruzzo rigato. La continuità del trattamento materico, esteso anche alle parti curve, riunisce i diversi volumi in un'immagine riconoscibile. La zoccolatura e le sistemazioni esterne in serizzo rafforzano il rapporto tra edificio e suolo. Dal foyer a tutta altezza, concepito come spazio di accoglienza e distribuzione, si accede alla sala principale. Questa è organizzata in una vasta platea, due ordini di gallerie, palchi laterali e palco civico, per una capienza complessiva di circa 1.200 spettatori. Il rapporto tra sala e scena è definito dal golfo mistico per l'orchestra, dal palcoscenico di grandi dimensioni e dalle due corti sceniche laterali, destinate alla movimentazione e al deposito temporaneo degli allestimenti. La configurazione rispondeva all'ambizione di ospitare produzioni liriche e teatrali complesse, ma anche proiezioni cinematografiche, concerti e manifestazioni pubbliche. Il programma era completato da una seconda sala nell'interrato, capace di circa 270 posti e destinata al cinema d'essai, al teatro di studio e alle conferenze. Nello stesso livello trovavano posto altre sale minori, camerini, magazzini, archivi e centrali tecnologiche. Camerini, laboratori, depositi scenici, uffici, biblioteca, bar, spazi per il pubblico e alloggio del custode erano distribuiti sui diversi piani, formando un organismo autonomo e articolato, utilizzabile anche al di fuori degli orari degli spettacoli.



- | | |
|---|---|
| 1 | 2 |
| 3 | 4 |
1. (Comune di Alessandria)
 2. Dettaglio di una delle aperture più piccole con il serramento in pitch pine (Marta Casanova)
 3. Il foyer prima dell'intervento, con i corpi illuminanti installati sulle colonne (Comune di Alessandria)
 4. Il foyer prima dell'intervento, con il controsoffitto danneggiato dalle infiltrazioni d'acqua (Marta Casanova)

Analisi del sistema tecnologico (rif. UNI 8290)

STRUTTURE

strutture di fondazione

n.d.

strutture di elevazione verticale

Sistema portante in calcestruzzo armato, articolato in blocchi separati da giunti strutturali e costituito da pilastri, setti, travi-parete e pareti perimetrali portanti. La torre scenica è configurata come un volume rigido in calcestruzzo armato.

strutture di elevazione orizzontale

Solai interpiano prevalentemente in laterocemento, affiancati localmente da solette piene in calcestruzzo armato.

strutture di elevazione inclinate

Rampe delle scale, gradonate della platea e strutture inclinate delle gallerie realizzate prevalentemente in calcestruzzo armato.

strutture di contenimento

n.d.

PARTIZIONI

partizioni interne

Tramezzi in laterizi forati, generalmente intonacati, e pareti o setti in calcestruzzo armato, talvolta completati da contropareti. Negli spazi teatrali erano presenti rivestimenti e controsoffitti fonoassorbenti; nei locali tecnici e di servizio partizioni con caratteristiche differenziate in relazione ai requisiti acustici e antincendio.

partizioni esterne

n.d.

IMPIANTI

impianti termici

Impianto centralizzato alimentato da due caldaie a gas da 930 e 630 kW e da gruppi frigoriferi. Distribuzione idronica mediante tubazioni scarsamente isolate e terminali a radiatori e ventilconvettori nei locali di servizio; impianti a tutt'aria con UTA e canalizzazioni negli spazi teatrali. Regolazione prevalentemente manuale o on/off.

impianti elettrici

Alimentazione dalla rete mediante cabina elettrica e distribuzione centralizzata a servizio di illuminazione, impianti scenici, apparecchiature meccaniche, sicurezza ed elevatori.

rinnovabili

n.d.

strategie passive

n.d.

CHIUSURE

pareti perimetrali verticali

Setti portanti e pareti in calcestruzzo armato di spessore variabile, con superficie esterna liscia o rigata. In numerosi ambienti è presente una controparete interna in laterizi forati da circa 10 cm, con isolamento interposto in polistirene espanso da 4 cm. Zoccolatura esterna in serizzo.

infissi esterni verticali

Sul fronte principale infissi in legno di pitch-pine con vetro singolo; nelle altre porzioni anche telai in alluminio con vetrocamera. Porte di ingresso e uscite di sicurezza in legno, metallo e vetro.

solai a terra

Solette in c.a., senza elementi di alleggerimento, vespaio presente solo in alcune porzioni.

infissi orizzontali (inferiori)

n.d.

solai su spazi aperti

n.d.

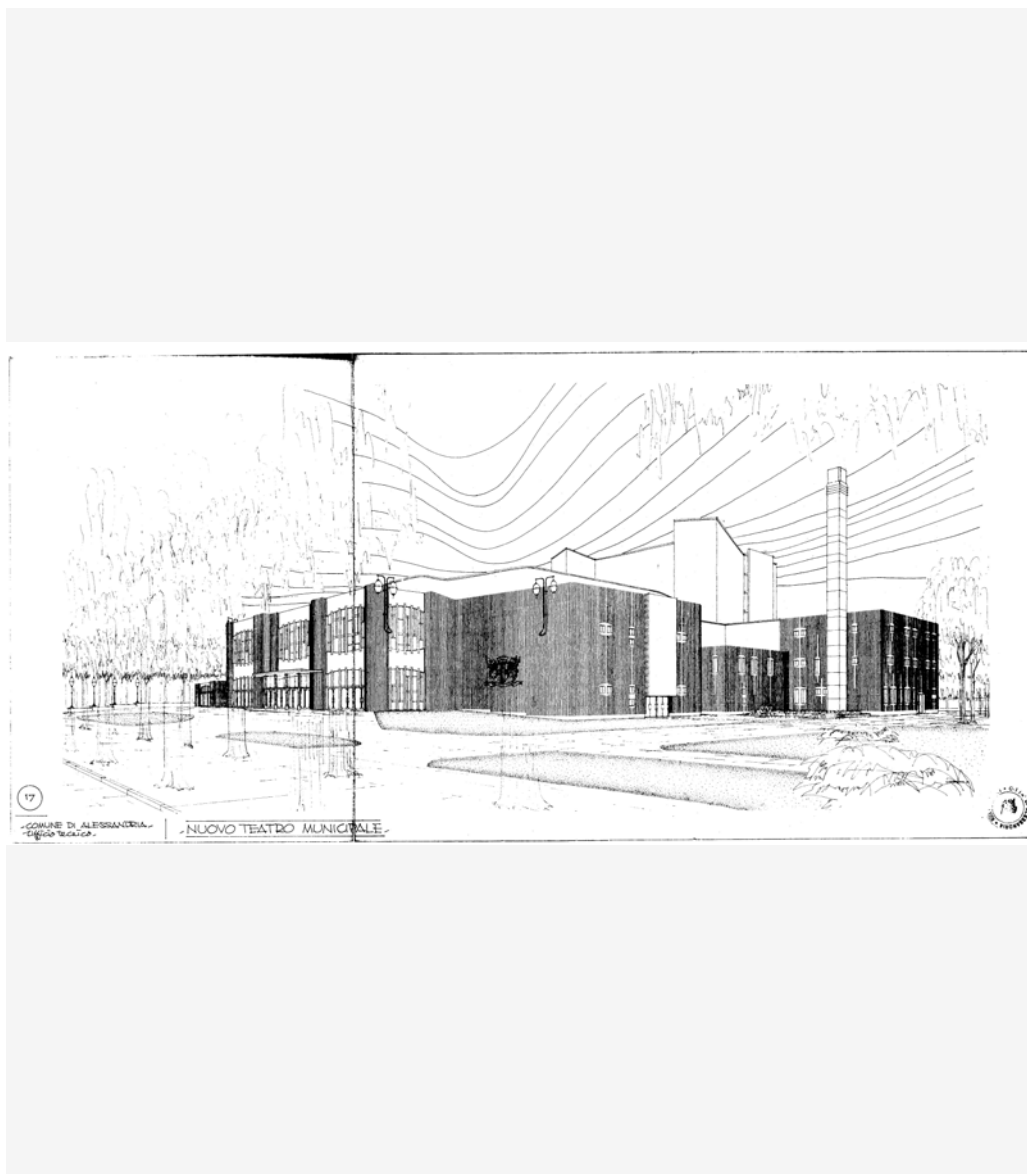
coperture

Nei corpi ordinari: solai in laterocemento, strati leggeri per la formazione delle pendenze e impermeabilizzazione bituminosa. Sulla sala principale: travi reticolari prefabbricate in calcestruzzo armato e tegoli nervati semplicemente appoggiati. Lattonerie in lamiera di zinco.

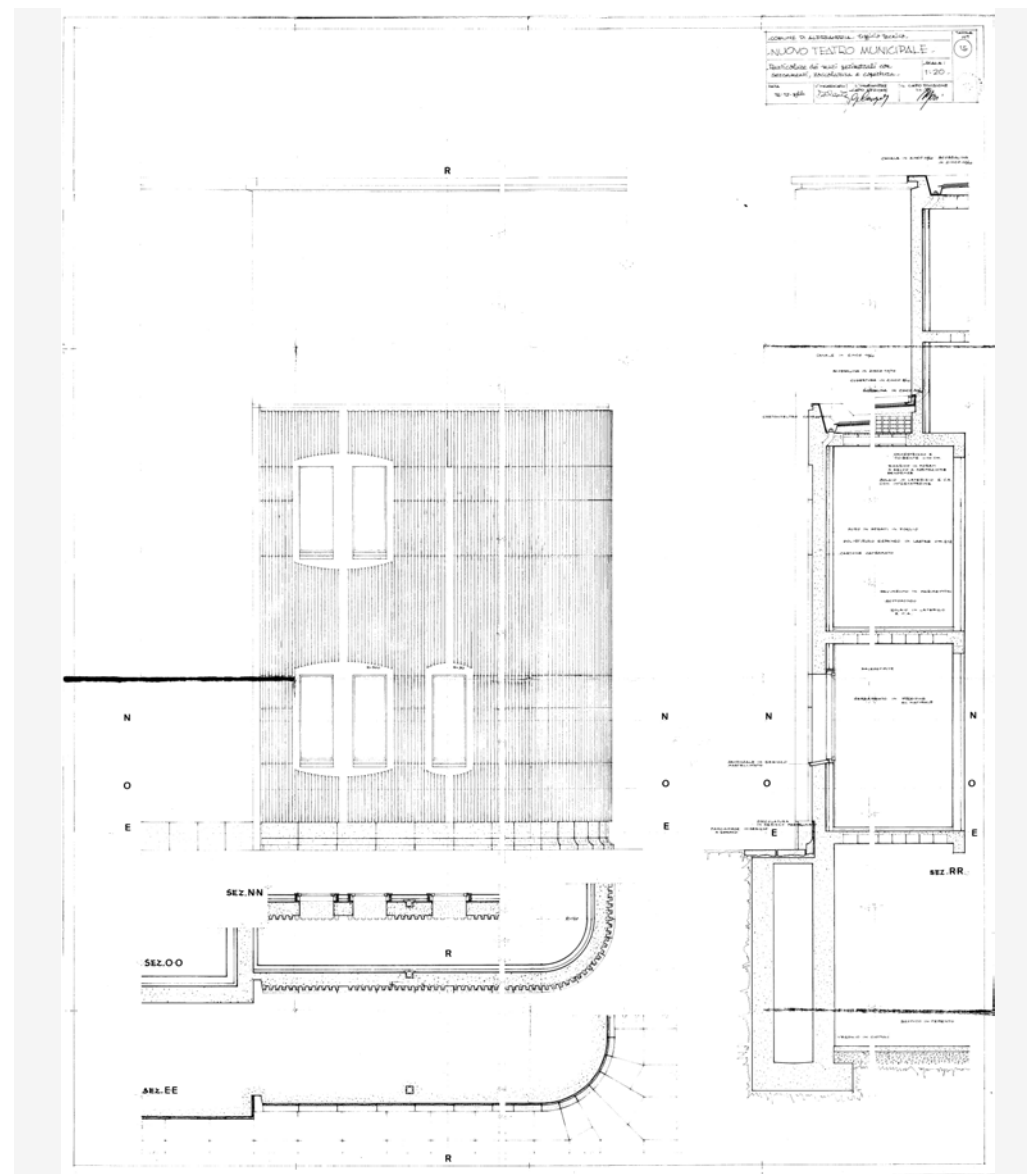
infissi esterni orizzontali (superiori)

n.d.

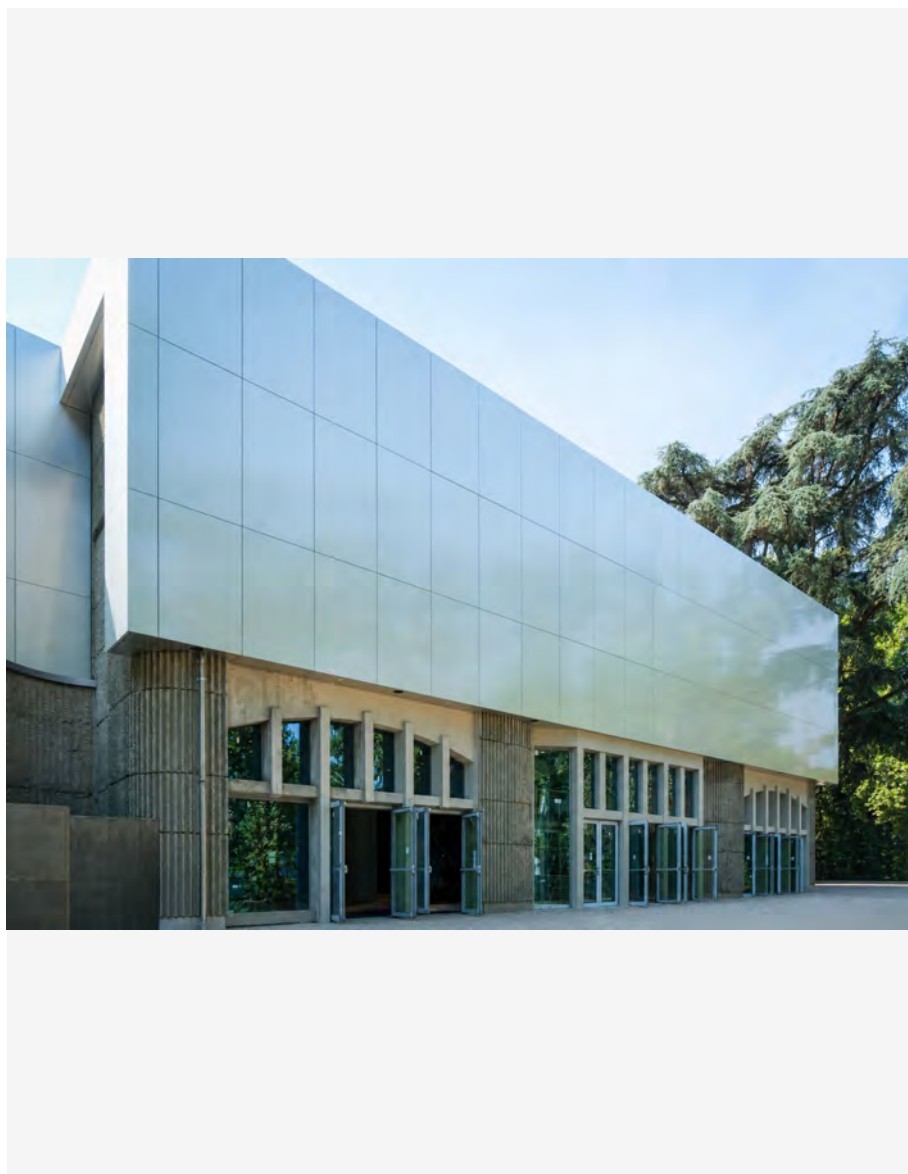
L'edificio presenta una struttura portante prevalentemente in calcestruzzo armato, articolata in blocchi strutturali corrispondenti alla sala teatrale, alle gallerie, alla torre scenica e ai corpi di servizio. Le strutture orizzontali sono costituite in prevalenza da solai in laterocemento e solette in calcestruzzo armato; i solai controterra del piano interrato sono realizzati prevalentemente in calcestruzzo armato, senza elementi di alleggerimento. Le chiusure perimetrali sono formate soprattutto da setti in calcestruzzo armato di spessore variabile, con finitura esterna liscia o rigata. In numerosi ambienti il calcestruzzo è integrato internamente da una controparete in laterizi forati di circa 10 cm e da pannelli isolanti in polistirene espanso di 4 cm. Il rivestimento rigato segue anche gli angoli curvi, dando continuità alla configurazione plastica dell'involucro; zoccolature e pavimentazioni esterne adiacenti sono in serizzo. Le coperture piane, disposte a quote differenti, adottano sistemi diversi: sui corpi ordinari prevalgono solai in laterocemento, completati da strati leggeri per la formazione delle pendenze e impermeabilizzazione bituminosa; la sala principale è invece coperta da una struttura prefabbricata composta da travi reticolari in calcestruzzo armato e tegoli nervati, semplicemente appoggiati alle strutture perimetrali. La lattoneria era originariamente prevista in lamiera di zinco. I serramenti presentavano caratteristiche eterogenee: sul fronte principale erano prevalentemente in legno con vetro singolo, mentre in altre parti dell'edificio erano presenti anche infissi in alluminio con vetrocamera. Gli impianti di climatizzazione erano centralizzati e alimentati da due caldaie a gas, rispettivamente da 930 e 630 kW, e da gruppi frigoriferi. Gli spazi teatrali erano serviti da impianti a tutt'aria con unità di trattamento e canalizzazioni, mentre uffici, camerini e locali di servizio utilizzavano radiatori e ventilconvettori.



Nuovo Teatro Municipale - Prospettiva (Ufficio tecnico comunale, tav. 17)



Particolare dei muri perimetrali con serramenti, zoccolatura e copertura (Ufficio tecnico comunale, tav. 15)



Il prospetto principale durante i lavori (Marta Casanova)

Dati generali dell'intervento

**progettazione
realizzazione** 2021-2023

committente/i Comune di Alessandria

progettista/i RTP RossiProdi Associati s.r.l., AI Engineering s.r.l. e AI Studio

Dati dimensionali generali

n. piani 3 fuori terra + 1 interrato

**superficie utile
(mq)** 12.119,74

**volume
riscaldato (mc)** 65.948,83

importo lavori 14.500.000 €

finanziamenti PNRR – Missione 5, Componente 2, Investimento 2.1, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU; Fondo Opere Indifferibili (FOI); GSE–Conto Termico

Interventi precedenti

Il Teatro Comunale è stato chiuso al pubblico in via precauzionale il 2 ottobre 2010, a seguito del riscontro di contaminazione da fibre di amianto. La bonifica dell'amianto da arredi, rivestimenti interni di pareti e soffitti e condotte impiantistiche è avvenuta tra il 2010 e il 2016.

Condizioni generali di conservazione prima del restauro

Prima dell'intervento il teatro, chiuso dal 2010, presentava condizioni di conservazione critiche dovute al prolungato inutilizzo. Le infiltrazioni dalle coperture avevano causato distacchi di intonaco, crolli delle controsoffittature e degrado diffuso di finiture e serramenti. L'edificio presentava inoltre obsolescenza degli impianti, carse prestazioni energetiche dell'involucro e vulnerabilità strutturali localizzate, particolarmente rilevanti nella copertura prefabbricata della sala.

PROBLEMATICHE IN ESSERE PRIMA DELL'INTERVENTO

problematiche strutturali

Elevata vulnerabilità sismica della copertura prefabbricata della sala. Debolezze locali in travi e pilastri, soprattutto nei blocchi della platea, dell'atrio e delle gallerie.

obsolescenza funzionale e tecnica

Spazi sovradimensionati e poco flessibili. Impianti tecnologici datati e inefficienti, con elevati consumi energetici, limitate possibilità di regolazione e distribuzione dell'aria non ottimale.

fenomeni di degrado dei materiali

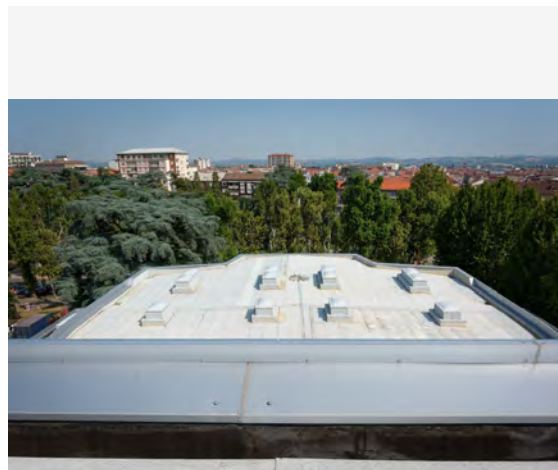
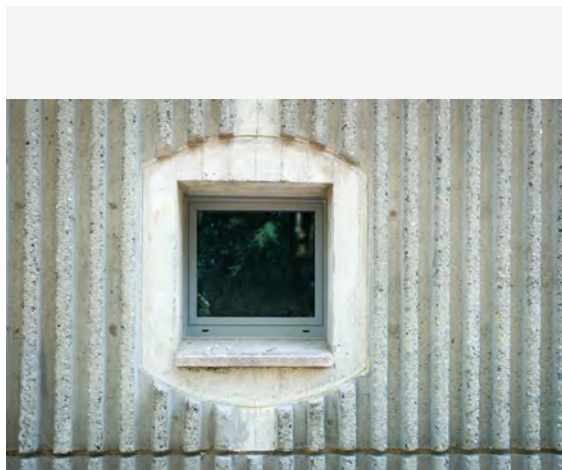
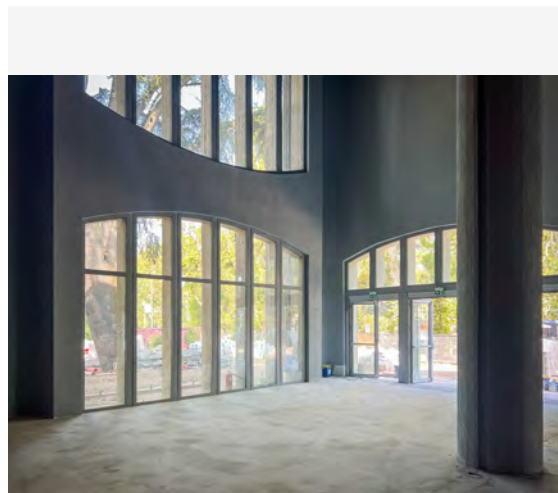
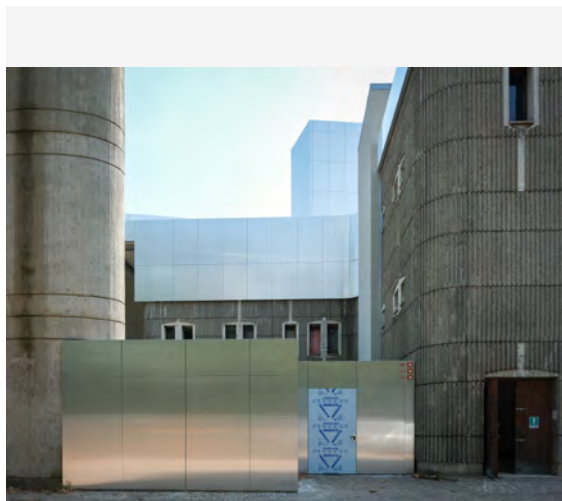
Diffuse infiltrazioni dalle coperture, particolarmente gravi nei corpi bassi, nel bar, negli uffici e nell'alloggio del custode. Sono documentati distacchi di intonaco, crolli delle controsoffittature, degrado delle finiture interne.

aspetti ambientali e sanitari

Contaminazione da fibre di amianto in impianti, arredi e rivestimenti di pareti e soffitti.

PRESSIONI AMBIENTALI O CLIMATICHE SPECIFICHE

Contesto urbano è caratterizzato da elevata umidità, nebbie invernali, surriscaldamento estivo, inquinamento atmosferico e traffico. La presenza del parco alberato mitiga localmente l'isola di calore e l'irraggiamento solare.



Processo progettuale

Il processo progettuale prende avvio nel 2021 con il concorso a due gradi per la rifunzionalizzazione del teatro come hub della cultura e del turismo, vinto nel 2022 dal gruppo guidato da RossiProdi Associati. La proposta è stata sviluppata attraverso rilievi, indagini strutturali e analisi energetiche, acustiche e antincendio, coordinando architettura e impianti. Il progetto è stato articolato in lotti funzionali autonomi, realizzabili progressivamente in relazione ai finanziamenti disponibili.

Descrizione dell'intervento

Il progetto, esito del concorso a due gradi promosso dal Comune di Alessandria nel 2021 e vinto nel 2022 dal gruppo guidato da RossiProdi Associati, rifunzionalizza il Teatro Comunale come hub della cultura e del turismo, aggiornandone prestazioni e usi senza cancellarne l'identità. Per commisurare l'attuazione alle risorse disponibili, l'intervento è articolato in tre lotti funzionali e in un ulteriore lotto di completamento della sala. Il primo lotto, finanziato dal PNRR e dal Fondo Opere Indifferibili, comprende le principali opere strutturali, la riqualificazione dell'involucro, il recupero della sala principale, gli impianti necessari al suo funzionamento e le centrali tecnologiche; risorse GSE sostengono il completamento dell'efficientamento energetico e degli spazi della sala Ferrero, del foyer e del bar. L'intervento conserva i caratteri e l'articolazione volumetrica dell'edificio inaugurato nel 1978, ricomponendone l'immagine mediante un nuovo piano orizzontale che raccorda i diversi corpi e scherma i volumi tecnici in copertura. Sulle facciate in calcestruzzo rigato è mantenuta la matericità originaria e l'isolamento è collocato all'interno; sulle superfici lisce è applicato un cappotto esterno, mentre alcune porzioni e i nuovi volumi tecnici sono definiti da una facciata ventilata rivestita con pannelli compositi di alluminio. La riqualificazione energetica interessa anche coperture, solai controterra, serramenti e ponti termici. Le coperture sono coibentate e impermeabilizzate; i solai del piano interrato vengono isolati e, in alcune zone, integrati da un vespaio. I serramenti esistenti sono sostituiti da infissi in alluminio a taglio termico con vetrocamera basso-emissiva, selettiva e acustica; in copertura sono inseriti evacuatori naturali di fumo e calore. Sul piano strutturale sono previsti consolidamenti locali, modifiche e aperture nei solai, nuovi castelli metallici per gli ascensori e una passerella di collegamento. La copertura prefabbricata della sala, costituita da travi reticolari in calcestruzzo armato e tegoli nervati, è migliorata mediante una cappa collaborante, il rifacimento degli appoggi e nuovi collegamenti metallici. La sala principale è aggiornata sotto il profilo distributivo, acustico e impiantistico, con la modifica della platea e la predisposizione per gradonate mobili; gli spazi interrati e accessori accolgono attività culturali, didattiche, espositive e di servizio. Sono previsti l'abbattimento delle barriere architettoniche e l'adeguamento antincendio. Il sistema impiantistico è completamente rinnovato: il riscaldamento è collegato al teleriscaldamento cittadino, il raffrescamento è affidato a macchine ad alta efficienza e la ventilazione meccanica controllata è dotata di recupero di calore e portata variabile. Illuminazione a LED e impianti sono integrati in un sistema centralizzato di gestione; in copertura è previsto un impianto fotovoltaico, affiancato da un gruppo elettrogeno di emergenza.

1

2

1. Un prospetto laterale con il nuovo rivestimento in pannelli di alluminio Alucobond (Marta Casanova)

2. Il foyer del teatro durante i lavori (Marta Casanova)

3. Una delle aperture più piccole con il nuovo serramento in alluminio e vetrocamera (Marta Casanova)

4. La copertura della sala del teatro con i nuovi evacuatori di fumo (Marta Casanova)

3

4

Modifiche al sistema tecnologico (rif. UNI 8290) ***STRUTTURE****strutture di fondazione**

Realizzazione di nuove fondazioni e fosse in cemento armato per i castelli ascensore.

strutture di elevazione verticale

Consolidamenti locali di pilastri e travi mediante ringrosso delle sezioni in cemento armato e placcaggi metallici.

strutture di elevazione orizzontale

Apertura e chiusura di fori nei solai, realizzazione di nuove solette e strutture metalliche, consolidamento delle travi perimetrali della platea e formazione di cappe collaboranti in calcestruzzo armato.

strutture di elevazione inclinate

Realizzazione delle nuove gradonate della platea mediante struttura portante in carpenteria metallica.

strutture di contenimento

n.d.

PARTIZIONI**partizioni interne**

n.d.

partizioni esterne

n.d.

IMPIANTI**impianti termici**

Impianto termico centralizzato collegato alla rete cittadina di teleriscaldamento, mediante sottostazione con scambiatore a piastre collocata al primo piano interrato. Il raffrescamento è prodotto da chiller centralizzati e distribuito insieme al riscaldamento ai diversi ambienti. Il ricambio dell'aria è garantito da impianti di ventilazione meccanica a doppio flusso con recupero di calore ad alta efficienza. Per il bar-ristorante è previsto un sistema autonomo VRV, che ne consente la gestione indipendente.

impianti elettrici

Nuovi sistemi di distribuzione, comando e sicurezza. L'illuminazione interna ed esterna è realizzata con apparecchi LED, gestibili da remoto e regolabili in funzione degli orari e dell'effettivo utilizzo degli ambienti. Gli impianti sono integrati in un sistema BMS per il controllo centralizzato dei consumi, dell'illuminazione, degli allarmi e dei principali impianti tecnologici.

rinnovabili

Installazione in copertura di un impianto fotovoltaico costituito da 232 moduli in silicio ad alta efficienza, con potenza unitaria di 475 W e potenza complessiva di circa 110 kWp, destinato alla produzione di energia elettrica per i consumi dell'edificio.

strategie passive

n.d.

CHIUSURE**pareti perimetrali verticali**

Contropareti interne con pannelli in lana di roccia da 5, 10 o 12 cm, barriera al vapore e doppia lancia in cartongesso, nelle porzioni con facciata esterna in calcestruzzo rigato. Cappotto esterno con pannelli in EPS sp. 14 cm, con rasatura e finitura a intonaco, nelle porzioni in calcestruzzo liscio. Facciata ventilata con intercapedine d'aria di spessore variabile e rivestimento in pannelli compositi di alluminio Alucobond e isolamento in EPS sp. 14 cm.

infissi esterni verticali

nuovi infissi in profilati di alluminio a taglio termico e vetrocamera basso-emissiva e selettiva, composta da due lastre stratificate di sicurezza, di cui una acustica, separate da intercapedine di 16 mm riempita con gas argon e dotata di distanziatore a bordo caldo

solai a terra

Zone senza vespaio: isolamento sopra il solaio esistente con pannelli in EPS sp. 12 cm, barriera al vapore, massetto in sabbia e cemento di circa 8 cm e nuova pavimentazione. Zone con vespaio (sala Ferrero): realizzazione di vespaio con elementi tipo Iglù, di altezza variabile (16,5 cm), completato superiormente da pannelli isolanti in PIR tipo Stiferite sp. 5 cm, barriera al vapore, massetto di 5 cm e nuova pavimentazione.

infissi orizzontali (inferiori)

n.d.

solai su spazi aperti

n.d.

coperture

Rifacimento completo dell'isolamento e dell'impermeabilizzazione sopra il solaio esistente: doppio strato di pannelli rigidi in PIR tipo Stiferite, spessore 8 + 8; membrana bituminosa ardesiata con finitura minerale di colore grigio chiaro.

infissi esterni orizzontali (superiori)

Evacuatori naturali di fumo e calore (ENFC) integrati nella copertura, installati su basamento rialzato e dotati di dispositivo di apertura automatica in caso d'incendio, per l'evacuazione dei fumi e del calore dagli ambienti sottostanti.

(*) Sono messe in evidenza le sole modifiche introdotte con l'intervento.

Analisi tecnica degli interventi realizzati

Obiettivo dell'intervento sull'involucro

obiettivo dichiarato e progettualmente prioritario

Migliorare l'efficienza energetica e il comfort interno, riducendo dispersioni e ponti termici e preservando i caratteri architettonici dell'edificio.

Estensione dell'intervento sull'involucro edilizio

Intervento esteso a tutte pareti perimetrali o verso ambienti non riscaldati, coperture, solai controterra e serramenti.

Descrizione delle soluzioni adottate per l'involucro

Pareti isolate con contropareti interne in lana di roccia (nelle facciate in calcestruzzo rigato e cappotto esterno in EPS nelle parti lisce. Nuova facciata ventilata coibentata con rivestimento in Alucobond applicata a porzioni dell'edificio esistente e ai nuovi volumi tecnici in copertura. Coperture isolate con pannelli in PIR e nuova impermeabilizzazione (membrana bituminosa con finitura chiara). Solai con-troterra coibentati con EPS o PIR, in parte su vespaio. Nuovi serramenti in alluminio a taglio termico con vetrocamera basso-emissiva, selettiva e acustica.

Descrizione degli altri interventi

Rifunzionalizzazione degli spazi interni e adeguamento antincendio e sismico, con consolidamenti locali, modifica di solai, copertura e gradonate e inserimento di ascensori. Rinnovo degli impianti: riscaldamento mediante teleriscaldamento, raffrescamento con chiller, VMC con recupero di calore, illuminazione LED e controllo BMS. Installazione di fotovoltaico da circa 110 kWp, gruppo elettrogeno ed evacuatori naturali di fumo e calore. Riqualificazione acustica e funzionale della sala teatrale e realizzazione di nuovi spazi culturali, didattici e di servizio.

Descrizione dei risultati raggiunti in termini di riduzione dei consumi

consumi pre intervento (kWh/m2anno)	415.4
consumi post intervento (kWh/m2anno)	50.52
quota di miglioramento attribuibile all'involucro (%)	n.d.
certificazioni e premi	Edificio a energia quasi zero nZEB

Quadro conoscitivo, metodo e tracciabilità

Alto

Il progetto è fondato su un quadro conoscitivo multidisciplinare: ricerca storico-documentaria, rilievi, analisi dello stato di conservazione, indagini strutturali e valutazioni energetiche, acustiche e antincendio. La diagnosi energetica ricostruisce il comportamento dell'edificio esistente e confronta differenti scenari di intervento. Relazioni, stratigrafie, abachi e dettagli costruttivi rendono riconoscibili le soluzioni adottate e il loro rapporto con i diversi sistemi originari.

Adeguatezza tecnica e compatibilità delle soluzioni adottate

Alto

Le soluzioni sono differenziate in relazione alle caratteristiche dell'involucro: isolamento interno sulle superfici in calcestruzzo rigato, cappotto esterno sulle parti lisce e facciata ventilata per alcune porzioni e per i nuovi volumi tecnici. Il progetto coordina pareti, serramenti, coperture, solai e nodi di raccordo, verificandone il comportamento termoigrometrico. La strategia risponde alle elevate dispersioni e alle infiltrazioni, conservando visibili le superfici rigate più caratterizzanti.

Grado di reversibilità

Basso

La reversibilità complessiva è limitata. Le contropareti interne e la facciata ventilata presentano componenti almeno in parte smontabili, ma il cappotto esterno, le nuove stratigrafie delle coperture e dei solai, il trattamento dei ponti termici e la sostituzione integrale dei serramenti modificano stabilmente l'involucro. Anche gli ancoraggi delle schermature metalliche e gli interventi sui supporti riducono la possibilità di ripristinare la configurazione precedente senza ulteriori lavorazioni.

Impatto sull'assetto formale e spaziale dell'opera

Alto

L'intervento introduce una trasformazione chiaramente percepibile dell'immagine esterna. Il nuovo piano metallico, esteso lungo il perimetro e variabile in altezza, raccorda i diversi corpi e schermo gli impianti e i nuovi volumi tecnici, sovrapponendo un nuovo ordine alla composizione originaria. Rimangono leggibili l'articolazione volumetrica, la torre scenica e ampie porzioni in calcestruzzo rigato, ma il rivestimento modifica significativamente profili, finiture e percezione complessiva dell'edificio.

Conservazione dei caratteri e degli elementi costruttivi originari

Medio

La conservazione dell'involucro è selettiva. Le superfici in calcestruzzo rigato sono mantenute visibili e isolate dall'interno; i setti e l'articolazione dei corpi edilizi restano in opera. Le superfici lisce vengono invece coperte dal cappotto, mentre tutti i serramenti originari, prevalentemente in pitch-pine, sono sostituiti. Coperture e impermeabilizzazioni sono rinnovate e nuove facciate metalliche rivestono alcune porzioni. Si conservano quindi elementi strutturali e superfici caratterizzanti, ma si perdono componenti originari significativi.

Scheda del Censimento DGCC

Categoria

Criteri di selezione

Archivi

Titolo	Ente	Descrizione/fondo	Url
--------	------	-------------------	-----

Bibliografia

AA.VV. (2004). *Alessandria in scena. Storie cittadine di teatri e teatranti*. ASPAL S.p.A, Alessandria

BALLERINO, A. (2002). *Nonsolonebbia. Teatro, cinema, vita culturale ad Alessandria*. Falsopiano, Alessandria

BASSI, L. (2009). *Teatri e teatro in Alessandria: dal 1700 ad oggi*. BCA Studi e Ricerche, Alessandria
